



Bilancio Consuntivo 2009
Relazione del
Collegio dei Revisori dei Conti

Bologna, 27 Marzo 2010

Bert d'Arragon
Marco Jouvenal
Matteo Cavalieri

I. Introduzione

Il collegio dei revisori dei conti di Arcigay, nelle persone di Bert d'Arragon, presidente del collegio, Marco Jouvenal e Matteo Cavaliere, revisori effettivi, si è riunito nei giorni 12, 18 e 26 Marzo in Bologna presso lo studio del dott. Comm. Tommaso Mele e presso la sede di Arcigay Nazionale in via Don Minzoni 18.

Il Collegio ha visionato le modalità di redazione del bilancio e di tenuta della contabilità dell'associazione, nonché di conservazione e organizzazione delle fatture emesse e ricevute e dei giustificativi di tutte le altre spese e delle entrate. Sono stati eseguiti controlli a campione della documentazione di spesa e delle relative registrazioni contabili, controlli che hanno verificato la piena corrispondenza delle stesse rispetto a quanto riportato in bilancio.

II. Relazione formale

A seguito di tale presa visione, il bilancio consuntivo dell'anno 2009 di Arcigay appare formalmente corretto e completo.

Si rileva che

- il bilancio è organizzato in maniera chiara e reso di facile lettura essendo scorporato in centri di costo omogenei e corrispondenti alle principali attività dell'associazione;
- la tenuta della contabilità, organizzata per data di contabilizzazione e suddiviso tra le maggiori tipologie di spesa, è chiara e trasparente con un'organizzazione della relativa documentazione che permette controlli immediati e puntuali;
- l'assetto del bilancio segue le direttive dell'agenzia nazionale per le onlus applicando talvolta parametri persino più stringenti al fine di garantire una maggiore chiarezza; il bilancio è, pertanto, chiaro e trasparente, supportato in questo anche dall'uso dello strumento della nota integrativa
- è stata controllata la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali, in particolare del mod. 770/2009.
- L'avanzo di gestione è di € 170.326,00

Il bilancio consuntivo si presenta, infatti, come una fedele fotografia della gestione dell'associazione. Tale chiarezza permette di individuare non solo chiaramente la situazione amministrativa-contabile dell'Associazione in data 31.12.2009, ma anche le criticità e i punti di forza della gestione dell'associazione, permettendo inoltre il confronto con i bilanci redatti negli anni precedenti. Il totale delle entrate è pari a 778.773,00 Euro, di cui 479.208,00 provenienti da tesseramento, 304.906 da finanziamenti pubblici e 3.669,00 da finanziamenti privati, oltre ad € 990,00 di altri proventi. E' da sottolineare che la totale prevalenza di entrate da tesseramento, caratterizzante per gli esercizi passati, si stia spostando progressivamente verso una situazione più equilibrata con un crescente ruolo di entrate dovute a finanziamenti da soggetti esterni e relative a

auditing da parte del soggetto concedente il finanziamento. Tale problematica è stata opportunamente risolta con la creazione di un fondo di rotazione che copre le spese effettuate in attesa del versamento di saldo. In questo caso il versamento è certo, anche se esiste un rischio residuo qualora in fase di ispezione delle rendicontazioni venissero effettuati dei tagli alle spese riconosciute, che sono da considerarsi fisiologici fino ad un massimo di 5 % ca., ma che nei progetti finora rendicontati sono inferiori a tale percentuale. Altri crediti certi sono costituiti dalle entrate dovute al 5x1000 che stanno segnando un andamento di costante aumento, superiore alle previsioni iniziali e le cui eccedenze sono state imputate ai ricavi di esercizio.

Al fine di diminuire le criticità legate al ritardo di incasso o al mancato incasso delle quote di tesseramento, il Collegio dei revisori **raccomanda** in questo contesto:

1. di verificare l'effettivo stato di mora dei circoli affiliati tramite controlli diretti ed incrociati;
2. di mettere quanto prima a regime il nuovo sistema di tesseramento, che permetta un controllo reale del numero dei tesseramenti effettuati;
3. di uniformare la quota pro tessera da versare da parte dei soggetti del circuito affiliato all'Associazione al fine di facilitare il calcolo dell'ammontare dei crediti;
4. di studiare un piano di rientro delle associazioni affiliate che risultano effettivamente debitorie;
5. di prevedere meccanismi che in futuro evitino la configurazione di crediti non esigibili, ad esempio rilevando in tempo utile eventuali difficoltà finanziarie dei soggetti affiliati e prevedendo, in caso di comprovata necessità, pagamenti ridotti o dilazionati. Tale prassi eliminerebbe anche la contabilizzazione in bilancio di crediti non esigibili, riportando eventuali riduzioni o dilatazioni in apposite voci del bilancio associativo.

Sub A.2) Rintracciabilità dei flussi in entrata

La seconda criticità in merito alle entrate è costituita dalla rintracciabilità solo parziale dei flussi in entrata tramite strumenti adeguati. Sono pienamente rintracciabili tutti i flussi relativi ai finanziamenti da soggetti terzi, soprattutto se si tratta di soggetti pubblici. Meno uniforme è la situazione nei confronti del circuito ricreativo.

Le associazioni affiliate risultano saldare i propri debiti attualmente in tre modi:

1. per flusso bancario (RID oppure bonifico)
2. per pagamento tramite assegni intestati all'Associazione
3. per pagamenti in contanti oppure assegni non direttamente intestati all'Associazione.

Il collegio dei revisori rileva che le modalità di incasso sub 3 non è conforme ai principi di una gestione trasparente ed efficace delle entrate e si consiglia di abolire queste modalità con effetto immediato. Il collegio consiglia inoltre di favorire quale modalità di flusso in entrata quella

prevista sub 1. Per soggetti che dimostrano motivate difficoltà di rientrare nell'immediato in tale modalità, si potrà prevedere deroghe transitorie che non dovrebbero superare la durata di 9 mesi.

B) Criticità delle uscite

Dal controllo a campione della documentazione contabile, facilitata dal sistema analitico di predisposizione delle stesse da parte dello Studio Commercialista e dal supporto fornito dallo stesso nei confronti del scrivente collegio dei revisori, sono emerse alcune criticità anche in merito alle uscite:

- 1. pertinenza delle spese**
- 2. spese non commisurate e non funzionali alle attività**
- 3. rimborsi eccessivi e /o scarsamente documentati**

sub B.1) Pertinenza delle spese

Sono state riscontrate alcune fatture intestate a persone fisiche diverse da Arcigay, in particolare conti telefonici. Tale anomalia è stata discussa anche in sede di approvazione del bilancio 2008. Il collegio dei revisori dei conti ha accertato che entro l'esercizio 2009 tali fatture si sono ridotte ad importi marginali e nei primi mesi del 2010 l'anomalia è stata definitivamente rimossa. Attualmente non esistono più fatture intestate a soggetti diversi da Arcigay pagati dall'Associazione. Tutti i costi corrisposti da soggetti terzi si configurano come rimborsi e non più come costi diretti.

Tra tali rimborsi si sono riscontrati solo alcuni casi marginali relativi a spese non pertinenti, che costituiscono però una parte irrilevante dei rimborsi effettuati.

Il collegio dei revisori dei conti raccomanda di decurtare a partire dal nuovo esercizio le richieste di rimborsi presentati da soci, collaboratori e figure istituzionali dell'Associazione relative ad eventuali posizioni non pertinenti oppure di richiedere adeguata motivazione per l'effettuazione di tali spese.

sub B.2) spese non commisurate e non funzionali alle attività di Arcigay

Sono state riscontrate alcune spese rilevanti per consistenza economica ma di dubbia funzionalità che si pongono in un rapporto non conveniente tra costi e benefici, come ad esempio il noleggio di un'automobile per la riscossione diretta dei proventi del tesseramento per un totale di oltre 20.000 Euro annuo, oltre il costo di benzina e autostrada.

Il collegio dei revisori dei conti invita a verificare preventivamente l'effettiva utilità di spese consistenti e di effettuare in ogni caso un'accurata *valutazione ex-ante* di Costi-Benefici per tutte le spese di entità elevata.

Sub B.3) rimborsi eccessivi e/o scarsamente documentati

Sono state riscontrate documentazioni di spesa in merito ad alcuni rimborsi che appaiono eccessivi, come ad esempio costi di vitto e alloggio rimborsati ad una singola persona fisica, ma con documentazione di spesa relativa ad una pluralità di persone. In particolare si tratta di cene e pranzi pagati per conto di Arcigay da un singolo socio, collaboratore o rappresentante istituzionale che riportano in realtà costi relativi a più persone non identificate. E' parso talvolta eccessivo anche il ricorso ai taxi, che dovrebbe essere motivato ed autorizzato. In alcuni casi sono stati scelti alberghi di categoria elevata. Rispetto al grosso dei rimborsi e anche a confronto con l'esercizio dell'anno precedente, questi costituiscono però comunque casi isolati.

Il collegio dei revisori dei conti raccomanda, vista anche l'efficace gestione dei rimborsi relativi ai progetti ministeriali dove tali situazioni non sono riscontrabili, di applicare le stesse norme interne, per altro già indicate dal Consiglio Nazionale e riconfermate dal Congresso, a tutti i rimborsi, rendendo obbligatoria l'indicazione dei nominativi delle persone per cui si chiede il rimborso e una breve nota a giustificazione di quelle richieste di rimborso non immediatamente comprensibili (come ad esempio richieste di rimborso per vitto o alloggio per più persone presentate da un singolo individuo, il frequente uso di taxi o auto propria, l'utilizzo di alberghi di categoria superiore ecc.). Tali soluzioni di costo superiore talvolta possono costituire una necessità oppure essere l'unica soluzione praticabile. In tal caso suddette spese diventano ammissibili e più facilmente giustificabili se corredati da adeguata motivazione esplicativa scritta.

In questo contesto, il collegio dei revisori suggerisce di prevedere convenzioni per pernottamenti, rifornimenti benzina e quant'altro necessario in capo ad Arcigay, per ottenere condizioni di costo più favorevoli dei normali prezzi di mercato. Ovviamente tali convenzioni dovrebbero essere poste in atto per contenere la spesa, non per ottenere trattamenti privilegiati senza ottenere un abbattimento dei costi.

Il collegio raccomanda, inoltre, il rispetto delle regole e normative già adottate dal Congresso e dal Consiglio Nazionale in termini di trasparenza di gestione.

Il Collegio, tenendo conto dell'analisi effettuata e ponendo all'attenzione di Presidente, Tesoriere, Segreteria e Consiglio Nazionale le raccomandazioni esplicate, al termine dell'esame esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo 2009.

Bologna, 27 Marzo 2010

Bert d'Arragon

Marco Jouvenal

Matteo Cavalieri

